

VareseNews

La vendemmia arriva in anticipo e sarà più abbondante

Pubblicato: Giovedì 6 Agosto 2015



Foto Facebook Franciacorta

La **vendemmia 2015** sarà ricordata per uno storico anticipo che la classifica come la più precoce da almeno un decennio, con il grande caldo che ha segnato la fase maturazione delle uve. È quanto afferma la **Coldiretti** che ha fissato l'appuntamento per, giovedì 6 agosto, in un'azienda agricola del bresciano, **in Franciacorta, per l'inizio della vendemmia** delle uve Chardonnay per la produzione di spumanti, le prime ad essere raccolte in tutta Italia. A seguire toccherà all'Oltrepò pavese, alla collina di San Colombano, al Mantovano, alle altre aree Bresciane, alla Bergamasca e alla Valtellina.

Le **prime stime sulla vendemmia** appena partita, secondo un monitoraggio della Coldiretti regionale, **la produzione dovrebbe crescere tra l'8 e il 10 per cento** rispetto al 2014, con una resa finale di circa 1 milione e 400 mila ettolitri. Grazie al sole e alle alte temperature dell'ultimo mese, che hanno favorito la maturazione dei grappoli, si prospetta un'annata di ottima qualità.

In Valtellina e nel Bresciano, gli addetti ai lavori contano di raccogliere **circa il 20 per cento in più di prodotto rispetto alla scorsa campagna**. Situazione analoga in provincia di Bergamo, mentre aumenti più contenuti si attendono per il Mantovano (+10%) e per la collina di San Colombano (+5%). Quantità sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno per il Pavese.

Con l'inizio della vendemmia **in Lombardia** – stima la Coldiretti regionale – **si attiva un motore economico che guarda sempre più oltre confine**, con l'**export** che da solo vale circa **280 milioni di**

euro. Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Svizzera, Canada e Giappone i mercati principali, ma si stanno aprendo spazi anche in Cina, Messico e Australia.

La vendemmia coinvolgerà tremila imprese, concentrate soprattutto nelle province di Pavia, Brescia, Mantova, Sondrio, Bergamo e Milano, per un totale di 21 mila ettari di superficie vitata. L'intera filiera, fra occupati diretti e indiretti, temporanei e fissi, offre lavoro – stima la Coldiretti regionale – a circa 30 mila persone in Lombardia.

A livello nazionale – secondo la Coldiretti – si prevede con **una produzione stimata in aumento di almeno il 5 per cento** rispetto allo scorso anno, per un totale atteso di circa 44 milioni di ettolitri, con ottima qualità. Per **un settore che genera quasi 9,5 miliardi di fatturato** solo dalla vendita del vino e occupa 1,25 milioni di persone.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it